

ALLEGATO 1 ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. Prot. 58979DEL 3 GIUGNO 2003

“AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI GENOVA”

Provincia di Genova
Area 08 Ambiente
Ufficio Segreteria Tecnica

ESTRATTO

dal processo verbale della Conferenza dei Sindaci del 13 maggio 2003

Decisione N. 4

OGGETTO: Approvazione dello schema contenente i criteri oggettivi per l'individuazione degli organismi esistenti da salvaguardare, della nota inviata alle Società di gestione e della relazione sugli organismi da salvaguardare relativa a criteri soggettivi e parte dei criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.

L'anno duemilatre, addì tredici, del mese di maggio, alle ore quindici, in Genova, nel Teatro dei Servizi Distaccati della Provincia di Genova, Via G. Maggio, 3, si è adunata in seduta pubblica la Conferenza degli Enti locali convenzionati per decidere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede la Dr. ssa Renata Briano, Assessore provinciale all'Ambiente, delegata dal Presidente della Provincia Dr. Alessandro Repetto.

Fatto l'appello nominale e constatato che la conferenza dei rappresentanti degli Enti locali convenzionati è validamente costituita, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione di Cooperazione, essendo presente la maggioranza assoluta degli enti suddetti determinata sia in termini numerici (n. 49) sia in termini di rappresentanza (804.562 abitanti pari al 92,41% della popolazione dell'Ambito), come risulta dalla sottostante tabella:

ENTE	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Arenzano	X	
Comune di Avegno		X
Comune di Bargagli	X	
Comune di Bogliasco	X	

ENTE	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Borzonasca	X	
Comune di Busalla	X	
Comune di Camogli		X
Comune di Campo Ligure	X	
Comune di Campomorone		X
Comune di Carasco	X	
Comune di Casarza Ligure	X	
Comune di Casella	X	
Comune di Castiglione Chiavarese	X	
Comune di Ceranesi	X	
Comune di Chiavari		X
Comune di Cicagna	X	
Comune di Cogoleto	X	
Comune di Cogorno	X	
Comune di Coreglia Ligure	X	
Comune di Crocefieschi	X	
Comune di Davagna	X	
Comune di Fascia	X	
Comune di Favale di Malvaro	X	
Comune di Fontanigorda		X
Comune di Genova	X	
Comune di Gorreto	X	
Comune di Isola del Cantone	X	
Comune di Lavagna	X	
Comune di Leivi		X
Comune di Lorsica		X
Comune di Lumarzo		X
Comune di Masone	X	
Comune di Mele	X	
Comune di Mezzanego		X
Comune di Mignanego	X	
Comune di Moconesi	X	
Comune di Moneglia	X	
Comune di Montebruno		X
Comune di Montoggio	X	
Comune di Ne	X	
Comune di Neirone	X	
Comune di Orero	X	
Comune di Pieve Ligure	X	
Comune di Portofino		X
Comune di Propata		X
Comune di Rapallo	X	
Comune di Recco		X
Comune di Rezzoaglio	X	

ENTE	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Ronco Scrivia	X	
Comune di Rondanina		X
Comune di Rossiglione	X	
Comune di Roverno		X
Comune di S. Colombano Certenoli	X	
Comune di S. Margherita Ligure	X	
Comune di S. Olcese	X	
Comune di S. Stefano d'Aveto	X	
Comune di Savignone		X
Comune di Serra Riccò	X	
Comune di Sestri Levante	X	
Comune di Sori	X	
Comune di Tiglieto		X
Comune di Torriglia	X	
Comune di Tribogna	X	
Comune di Uscio		X
Comune di Valbrevenna	X	
Comune di Vobbia	X	
Comune di Zoagli	X	
Totale n.	49	73,13 %
Totale abitanti n.	804.562	92,41 %

Sono inoltre presenti: il Dr. Mario De Andreis, Direttore dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova e l'Avv. Federico Montaldo dello Studio Alpa - Galletto di Genova, in qualità di consulente amministrativo della Provincia di Genova.

Assiste alla Seduta in qualità di Segretario verbalizzante il Dr. Paolo Giampaolo, Responsabile dell'Ufficio Segreteria Tecnica dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova.

LA CONFERENZA

Sentita la relazione dell'Assessore all'Ambiente, che riferisce quanto segue:

- Nella seduta del Comitato Consultivo del 10 aprile 2003 è stato dato mandato all'Ufficio di Segreteria Tecnica di elaborare una bozza contenente i criteri oggettivi per l'individuazione delle forme e delle capacità gestionali degli organismi esistenti che rispondono a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità al fine della loro salvaguardia, ai sensi della normativa vigente;
- Nella successiva seduta del Comitato Consultivo del 22 aprile 2003 ha stabilito quanto segue:
 - la bozza è stata integrata con le osservazioni dei Comuni ed è stato proposto di sottoporla all'approvazione della prossima Conferenza;
 - in deroga a quanto sopra, l'Ufficio di Segreteria Tecnica è stato invitato a preparare una nota da inviare alle società di gestione con la quale le stesse dovevano, entro le h. 13,00

dell'8 maggio 2003, presentare istanza di salvaguardia corredata dalla documentazione richiesta e riferita alla dimostrazione del possesso dei requisiti di cui ai criteri sopra riportati;

- All'Ufficio di Segreteria Tecnica è stato demandato di esaminare la documentazione presentata dalle società e di presentare una prima relazione al prossimo Comitato Consultivo previsto per il 9 maggio 2003;
- tutte le decisioni di cui sopra e la relativa documentazione sarebbe stata comunque sottoposta all'approvazione della prossima Conferenza stabilita poi per il 13 maggio 2003;
- L'ufficio di Segreteria Tecnica ha svolto il compito affidatogli e presenta pertanto la prima **“Relazione sugli organismi da salvaguardare relativa a criteri soggettivi e parte dei criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.”**;

Uditi gli interventi dei rappresentanti dei Comuni per i quali si rimanda al processo verbale della seduta della Conferenza del 13 maggio 2003;

Ritenuto di approvare la suddetta relazione che costituisce parte integrante e sostanziale della presente decisione;

Essendo presente la maggioranza assoluta degli enti suddetti determinata sia in termini numerici (n. 49) sia in termini di rappresentanza (804.562 abitanti pari al 92,41%) della popolazione dell'Ambito ha luogo la votazione con il seguente risultato:

A favore:	n. 49 Comuni per un totale di 804.562 abitanti pari al 92,41%
Contrari	nessuno
Astenuti	nessuno

ESPRIME

La seguente decisione:

1. di approvare lo schema contenente i criteri oggettivi per l'individuazione delle forme e delle capacità gestionali degli organismi esistenti che rispondono a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità al fine della loro salvaguardia, ai sensi della normativa vigente;
2. di approvare la nota inviata alle società di gestione per la presentazione dell'istanza di salvaguardia;
3. di approvare la **“Relazione sugli organismi da salvaguardare relativa a criteri soggettivi e parte dei criteri oggettivi inerenti ad A.M.G.A. S.p.A., Am.Ter. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idrotigullio S.p.A.”** svolta dall'Ufficio di Segreteria Tecnica.
4. di dare atto che i documenti suddetti costituiscono parte integrante e sostanziale della presente decisione;
5. dare atto che quanto formulato al punto 1) della presente decisione sarà oggetto di apposito provvedimento dell'Amministrazione Provinciale di Genova ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di Cooperazione.

ALLEGATO DECISIONE CONFERENZA N. 4 DEL 13 MAGGIO 2003

CRITERI OGGETTIVI

RETTIFICA ALLA NOTA PROT. N. 46364/2003, PAG. 5

ALLEGATO AL VERBALE DEL COMITATO CONSULTIVO DEL 22 APRILE 2003

- Società di capitali e composizione societaria;
- Risultato operativo, indice di disponibilità e capitale circolante netto come da specifica allegata relativi ai bilanci degli ultimi tre esercizi;
- Atto costitutivo e statuto;
- Eventuale convenzione o contratto di servizio per la gestione in essere;
- Dichiarazione di proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni;
- Relazione sulle dimensioni territoriali del servizio in atto, inteso sia come servizio idrico integrato sia come svolgimento di un solo settore dello stesso;
- Relazione sul servizio in atto intesa come dimostrazione di conduzione del servizio di acquedotto o di fognatura o di depurazione con una struttura di personale e mezzi idonea allo svolgimento delle funzioni e delle attività prevalenti connesse al servizio medesimo;
- Titoli in forza dei quali tali soggetti dispongono delle risorse idriche (qualora svolgano il servizio di acquedotto) – quindi: concessioni di derivazione (data rilascio e rinnovi – scadenza – volumi derivabili a livello puntuale (l/sec) ed annuale – uso complementare);
- Dichiarazione sul volume venduto distinto per tipologia di utenza (civile, industriale, ingrosso) e/o trattato nell'anno 2001 – tariffe applicate alle diverse tipologie di fornitura;
- Principali interventi realizzati negli ultimi 10 (dieci) anni con relativi investimenti sugli impianti di captazione, trasporto, potabilizzazione, distribuzione, raccolta e depurazione delle acque reflue;
- Programma degli investimenti per il rinnovamento ed adeguamento degli impianti alle esigenze dell'utenza, per il miglioramento quali – quantitativo del servizio in conformità alle prescrizioni normative e agli standard di servizio;
- Relazione sullo stato quali – quantitativo delle acque captate ed erogate nonché dei reflui trattati negli anni 2000-2002, con riguardo all'esito dei controlli interni effettuati dai soggetti gestori ed idonea documentazione comprovante la conformità del servizio alle prescrizioni del D.P.R. 236/88 e del D. Lgs. 152/99 (acque potabili e acque reflue), nonché una relazione sul rispetto e sulle problematiche che potrebbero emergere dall'attuazione del D. Lgs. 31/2001;
- Dichiarazione sul valore in vigore del minimo impegnato per l'uso domestico del servizio di acquedotto, con l'indicazione del percorso previsto di superamento dello stesso ai sensi del punto 1.3 della Deliberazione C.I.P.E. 52/2001;
- Carta dei servizi.

SPECIFICA DEL CRITERIO BILANCIO: RISULTATO OPERATIVO, INDICE DI DISPONIBILITA' E CAPITALE CIRCOLANTE

➤ **RISULTATO OPERATIVO:**

Ricavi operativi - Costi operativi

Indica il risultato economico dell'area operativa o caratteristica della gestione (inerente all'acquisizione dei fattori produttivi, loro trasformazione e vendita)

➤ **INDICE DI LIQUIDITA' o DISPONIBILITA' IMMEDIATA (Quick ratio):**

(Liquidità immediate + Liquidità differite) / Passività correnti

Mette in evidenza il rapporto tra le liquidità immediate e le liquidità differite con le passività scadenti entro l'anno.

Indica la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti di prossima scadenza con i normali mezzi di pagamento.

Le "Liquidità immediate" sono formate dal denaro contante e dai valori ad esso equiparabili (c/c bancari, valori bollati ecc.)

Le "Liquidità differite" invece riguardano tutte quelle poste che possono essere monetizzate entro breve termine (crediti commerciali, crediti diversi, ratei attivi ecc.)

Le "Passività correnti" comprendono le passività a breve termine, ossia scadenti entro l'anno (debiti v/banche, debiti/fornitori, ratei passivi ecc.)

Chiave di lettura	Significato
<i>Quick ratio > 2</i>	<i>Situazione di eccessiva liquidità</i>
<i>Quick ratio > 1</i>	<i>Situazione di tranquillità finanziaria</i>
<i>0.50 < Quick ratio < 1</i>	<i>Situazione soddisfacente</i>
<i>Quick ratio < 0.33</i>	<i>Squilibrio finanziario</i>

➤ **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO:**

Attività correnti – Passività correnti

Indica il saldo tra il capitale circolante lordo e le passività correnti.

Il capitale circolante lordo (attività correnti) comprende le poste attive che si presume possano essere tradotte in numerario entro la fine del periodo amministrativo successivo quello oggetto di analisi.

Se positivo esprime una situazione di equilibrio in quanto indica quanto in più delle risorse si trasformerà in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo: ciò significa che le attività a b/termine consentono di coprire le passività a b/termine.

Se negativo esprime una situazione finanziaria-patrimoniale negativa in quanto rileva la copertura di investimenti fissi con fonti di finanziamento a breve termine.

ALLEGATO DECISIONE CONFERENZA N. 4 DEL 13 MAGGIO 2003



PROVINCIA DI GENOVA
AREA 08 - AMBIENTE
Ufficio Segreteria Tecnica Legge Galli

Via G. Maggio, 3 - 16147 GENOVA - Telefono 010.5499875
Via G. Maggio, 3 - 16147 GENOVA - Telefax 010.5499821

Prot. N.46364/2003

Genova, 24 aprile 2003

Alle Società:
Acqua Potabile S.p.A.
Acque Potabili S.p.A.
A.M.G.A. S.P.A.
A.M.T.E.R. S.p.A.
E.G.U.A. S.r.l.
Genova Acque S.p.A.
Idrotigullio S.p.A.

LORO SEDI

e, p.c.

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni dell'Ambito
Territoriale Ottimale della Provincia di Genova

LORO SEDI

OGGETTO: L. 36/94 - Deliberazione Giunta Regionale n. 1736/98 - Convenzione di Cooperazione. Organismi da salvaguardare. Presentazione richieste.

Si rende noto che il Comitato Consultivo, costituito ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di funzionamento dell'Ambito territoriale Ottimale, approvato dalla Conferenza dei rappresentanti degli Enti locali convenzionati aderenti all'Accordo di Programma ed alla Convenzione di Cooperazione per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato con decisione n. 1/2002 in data 16/10/2002, adottata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 69 del 18/12/2002, ha proposto

all'approvazione della Conferenza di cui sopra un testo contenente i criteri ed i parametri da utilizzare per la salvaguardia delle gestioni esistenti.

La presente nota è pertanto trasmessa dalla scrivente su precisa disposizione dell'organismo suddetto.

Criteri e parametri sono indicati nell'Allegato alla presente nota.

Si riportano le disposizioni normative relative all'argomento:

- **L. 5.1.1994, n. 36, Art. 9, comma 4**

“Al fine di salvaguardare le forme e le capacità gestionali degli organismi esistenti che rispondono a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, i Comuni e le Province possono provvedere alla gestione integrata del servizio idrico anche con una pluralità di soggetti e di forme tra quelle di cui al comma 2.

In tal caso, i Comuni e le Province individuano il soggetto che svolge il compito di coordinamento del servizio ed adottano ogni altra misura di organizzazione e di integrazione delle funzioni fra la pluralità di soggetti gestori.”

- **Deliberazione della Giunta Regionale 11/6/1998, n°1736 – Allegato A, Art.14**

“In deroga dell'art. 12, si conviene che possano essere salvaguardati all'interno dell'Ambito Ottimale di gestione le aziende speciali, gli enti e i Consorzi pubblici esercenti i servizi idrici, anche in economia, che rispondono ai requisiti e soddisfino alle verifiche ed i controlli di seguito riportati :

- a) Consistenza e solidità economica finanziaria, comprovata dai bilanci.
- b) Buone condizioni degli impianti, adeguati alle necessità quantitative qualitative delle utenze;
- c) Aver provveduto con fondi propri, negli anni precedenti ad investimenti per il miglioramento quali-quantitativo e l'integrazione del servizio;
- d) Costi di gestione unitari, verificabili dal bilancio, inferiori alla tariffa media praticata nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale di Gestione denominato..... e comunque confrontabili con i costi unitari medi regionali;
- e) Verifica che il mantenimento della gestione salvaguardata non determini diseconomie di scala o lievitazione di costi di nocumento alla gestione generale dell'Ambito Territoriale Ottimale di Gestione denominato.....
- f) Verifica del rispetto delle prescrizioni del D.P.R. n°236/88 per i servizi di acque potabili e della legge 319/76 per i servizi di raccolta e depurazione dei reflui;
- g) Analisi del livello qualitativo del servizio erogato.

In caso di Società miste i requisiti di cui sopra possono essere posseduti separatamente dai singoli associati.

Le attività degli enti gestori di servizi idrici salvaguardati dovranno essere controllate e coordinate dall'ente gestore del servizio idrico integrato di cui al precedente articolo 12,

affinché non si verifichi alcun nocumento per la gestione del servizio idrico integrato della restante parte dell'Ambito Ottimale.

Per le gestioni in economia non si applicano le lett. a) e d).

Le società e le imprese consortili concessionarie di servizi, in essere all'entrata in vigore della L. 36/94, ne mantengono la gestione fino alla scadenza della relativa concessione, salvo quanto diversamente pattuito tra le parti per anticipata disdetta.

(1) In sede di Accordo di Programma possono essere apportate modifiche non sostanziali ed integrazioni ai criteri del presente articolo in funzione di situazioni di peculiarità delle singole Province

(2) Qualora in sede di Accordo di Programma non siano stati definiti i dati relativi ai criteri e ai parametri di cui alle lettere precedenti, gli Enti locali provvedono in merito in sede di Conferenza dei Rappresentanti"

• **Convenzione di Cooperazione regolante i rapporti tra gli Enti locali ricadenti nell'A.T.O. di gestione denominato "Ambito della Provincia di Genova" - art. 13**

"In deroga dell'art. 11, si conviene che possano essere salvaguardati all'interno dell'Ambito Ottimale di Gestione le aziende speciali, gli enti e i Consorzi pubblici esercenti i servizi idrici, anche in economia, tenuto conto dell'evoluzione normativa in tema di gestione di servizi pubblici essenziali, che rispondono ai requisiti e soddisfino alle verifiche ed i controlli di seguito riportati :

- a) Consistenza e solidità economica finanziaria, comprovata dai bilanci.
- b) Buone condizioni degli impianti, adeguati alle necessità quantitative qualitative delle utenze;
- c) Aver provveduto con fondi propri, negli anni precedenti ad investimenti per il miglioramento quali-quantitativo e l'integrazione del servizio;
- d) Costi di gestione unitari, verificabili dal bilancio, inferiori alla tariffa media praticata nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale di Gestione denominato "Ambito della Provincia di Genova" e comunque confrontabili con i costi unitari medi regionali;
- e) Verifica che il mantenimento della gestione salvaguardata non determini diseconomie di scala o lievitazione di costi di nocumento alla gestione generale dell'Ambito Territoriale Ottimale di Gestione denominato "Ambito della Provincia di Genova";
- f) Verifica del rispetto della normativa in materia di servizi delle acque potabili e di tutela delle risorse idriche per quanto attiene la raccolta e la depurazione dei reflui;
- g) Analisi del livello qualitativo del servizio erogato.

In caso di Società miste i requisiti di cui sopra possono essere posseduti separatamente dai singoli associati.

Le attività degli enti gestori di servizi idrici salvaguardati dovranno essere controllate e coordinate dall'ente gestore del servizio idrico integrato di cui al precedente articolo 12, affinché non si verifichi alcun nocumento per la gestione del servizio idrico integrato della restante parte dell'Ambito Ottimale.

Per le gestioni in economia non si applicano le lett. a) e d).

Le società e le imprese consortili concessionarie di servizi, in essere all'entrata in vigore della L. 36/94, ne mantengono la gestione fino alla scadenza della relativa concessione, salvo quanto diversamente pattuito tra le parti per anticipata disdetta.

Gli Enti locali provvedono a definire i dati relativi ai criteri e ai parametri di cui alle lettere precedenti in sede di Conferenza dei Rappresentanti.....omissis”

- **Regolamento di funzionamento dell’Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale Genovese – art. 4, comma 1, lett. b)**

“In attuazione delle funzioni riservate alla sua competenza esclusiva dall’art. 3 della Convenzione, la Conferenza delibera in ordine ai seguenti adempimenti per l’organizzazione del Servizio Idrico Integrato:

- a) Omissis
- b) La definizione dei criteri e dei parametri da utilizzare per la salvaguardia delle gestioni esistenti;
- c) L’eventuale indicazione di gestioni esistenti da salvaguardare in attuazione dei criteri e dei parametri predefiniti;
- d) omissis

In conclusione, ferma ed impregiudicata, la competenza della Conferenza in ordine alla individuazione delle gestioni da salvaguardare, i soggetti gestori in indirizzo dovranno far pervenire all’Ufficio Segreteria Tecnica Legge Galli dell’Area 08 Ambiente della Provincia di Genova, Via G. Maggio, 3 16147 Genova Quarto, **entro e non oltre le h. 13,00 di giovedì 8 maggio**, dettagliata e documentata relazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al modello allegato alla presente nota.

Unitamente ai detti criteri, i soggetti gestori dovranno fornire altresì relazione dettagliata comprovante l’appartenenza ad una delle tipologie di cui all’art. 13 della convenzione di cooperazione, tenuto conto anche dell’evoluzione normativa in tema di gestione di servizi pubblici essenziali (aziende speciali e successive trasformazioni, enti e consorzi pubblici, società miste).

Ci si riserva di esaminare la posizione dei soggetti proprietari di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali per la gestione dei servizi idrici, diversi dagli enti locali, all’esito dell’esame e delle decisioni della Conferenza sui criteri per le gestioni da salvaguardare ai sensi dell’art. 35, comma 1, punto 14, della L. 448/2001, facendone oggetto di apposita riunione.

Il Responsabile di procedimento è il Dr. Paolo Giampaolo, Responsabile Ufficio Segreteria Tecnica Legge Galli.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione si prega di contattare i seguenti recapiti:
telefono: 010-5499875 - 010-5499933 – 010 5499851; fax: 010 5499821 – 010 380765
posta el. : giampaolo@provincia.genova.it; campani.r@provincia.genova.it.

L’Assessore all’Ambiente
(Dr. ssa Renata Briano)

ALLEGATO DECISIONE CONFERENZA N. 4 DEL 13 MAGGIO 2003

UFFICIO SEGRETERIA TECNICA LEGGE GALLI

ORGANISMI DA SALVAGUARDARE

RELAZIONE SULLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA ENTRO L'8
MAGGIO 2003 RELATIVA A CRITERI SOGGETTIVI E PARTE DEI CRITERI
OGGETTIVI INERENTI A:

A.M.G.A. S.p.A., AM.TER. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., IDROTIGULLIO S.p.A.

PREMESSA

Per **gestioni da salvaguardare** si intendono le gestioni già esistenti le quali, in quanto ritenute soddisfare a requisiti di efficienza, efficacia ed economicità, appaiono meritevoli di essere salvaguardate anche dopo l'individuazione del (ed in coordinamento con) il gestore unico del Servizio Idrico Integrato.

A differenza delle "gestioni esistenti", per le "gestioni da salvaguardare" non è previsto quale linea di discriminare il criterio temporale (entrata in vigore legge 36/94).

Si tratta di una deroga al principio del gestore unico, giustificata per il fatto che tali gestioni, in quanto svolte secondo i criteri sopraindicati, costituiscono una risorsa per l'intero sistema.

Al fine di individuare le gestioni da salvaguardare il quadro di riferimento è il seguente:

- Legge n. 36/94 (cosiddetta Legge Galli). Si limita ad indicare genericamente i tre criteri di tipo oggettivo sopra riportati: efficienza, efficacia ed economicità;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1736/98. Ha provveduto ad individuare le caratteristiche delle gestioni da salvaguardare sia definendole soggettivamente (aziende speciali; enti e consorzi pubblici esercenti i servizi idrici, anche in economia; società miste), sia dettagliando i criteri oggettivi;
- L'Accordo di Programma con cui i Comuni hanno dato vita alla Convenzione di Cooperazione che ripete, con una significativa integrazione, la sopramenzionata formulazione: aziende speciali, enti e consorzi pubblici esercenti i servizi idrici, anche in economia, tenuto conto dell'evoluzione normativa in tema di servizi pubblici essenziali, società miste.

ANALISI CRITERI SOGGETTIVI ED OGGETTIVI

L'Ufficio Segreteria Tecnica Legge Galli ha potuto prendere in esame, dato l'esiguo tempo a disposizione, solo alcuni criteri tra quelli richiesti e precisamente: *Criteria soggettivi. Società di capitali e composizione societaria, Indici di bilancio, Atto costitutivo e Statuto, Eventuale*

convenzione o contratto di servizio per la gestione in essere, Dichiarazione di proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni, Dichiarazione sul valore in vigore del minimo impegnato con l'indicazione del percorso di superamento, Carta dei Servizi.

Dall'esame della documentazione inviata dalle Società interpellate è emerso quanto segue.

Criteria soggettivi

Soddisfano il requisito di **Società mista**: A.M.G.A., AM.TER., E.G.U.A. e IDROTIGULLIO. Infatti la composizione societaria risulta essere la seguente:

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

A.M.G.A. S.p.A.*

Il capitale sociale è così ripartito:

•	<i>Comune di Genova</i>	30,7065%
•	<i>Società per il Patrimonio Immobiliare</i>	23,4033%
	<i>(appartenente al 100% al Comune di Genova)</i>	
•	<i>A.C.E.A. S.p.A. Roma</i>	3,4480%
•	<i>EDISON S.p.A. Milano</i>	2,8102%
•	<i>GIGLIO GIOVANNI S.p.A. Gragnano Trebbiense</i>	1,2212%
•	<i>INGEGNARIA BIOMEDICA</i>	
	<i>SANTA LUCIA S.r.l. Gragnano Trebbiense</i>	0,6576%
•	<i>GRIFOGEST S.p.A. Firenze</i>	0,6514%
•	<i>SAN PAOLO I.M.I. PRIVATE</i>	
	<i>EQUITY S.p.A.. Bologna</i>	0,5747%
•	<i>SCHROEDER INTERNATIONAL</i>	
	<i>SELECTION FUND Luxembourg</i>	0,5747%
•	<i>JULIUS BEAR MULTICOOPERATION</i>	
	<i>SICAV Luxembourg</i>	0,4885%

* Dati tratti dall'Allegato 1 "Società di capitali e Composizione societaria" di cui all'istanza di salvaguardia prot. 359/G.A. del 7 maggio 2003 ed alla successiva nota del 9 maggio 2003.

A.M.T.E.R. S.p.A.*

Il capitale sociale è così ripartito:

•	<i>Comune di Campoligure</i>	7,37%
•	<i>Comune di Cogoleto</i>	20,61%
•	<i>Comune di Masone</i>	9,39%
•	<i>Comune di Mele</i>	6,05%
•	<i>Comune di Rossiglione</i>	7,58%

- *Per un totale complessivo di azioni pubbliche pari al* 51%
- *A.M.G.A. S.p.A.* 49%

* *Dati forniti con l'istanza di salvaguardia prot. 78/03/G/mm dell'8 maggio 2003.*

E.G.U.A S.r.l.*

Il capitale sociale è così ripartito:

- *Comune di Cogorno* 51%
- *Società dell'Acqua Potabile di Sestri Levante (appartenente alla Compagnie Générale des Eaux a sua volta appartenente al Vivendi Environnement)* 49%

- *Dati tratti dalla Relazione Generale presentata in allegato all'istanza di salvaguardia dell'8 maggio 2003.*

IDROTIGULLIO S.p.A.*

Il capitale sociale è così ripartito:

- *A.M.G.A. S.p.A.* 79%
- *Comune di Chiavari* 20%
- *Marina di Chiavari S.p.A.* 1%

* *Dati forniti con l'istanza di salvaguardia prot. 12/03 dell'8 maggio 2003.*

GENOVA ACQUE S.p.A: *

Il capitale sociale è così ripartito:

- *A.M.G.A. S.p.A,* 79,9888%
- *Gruppo Vivendi* 20,0089%
- *Idrotigullio* 0,0023%

* *Dati tratti dall'Allegato 1 "Società di capitali e Composizione societaria" di cui all' istanza di salvaguardia 359/G.A. del 7 maggio 2003*

Genova Acque è ritenuta da salvaguardare in quanto costituisce società conferitaria del ramo di azienda di AMGA relativo al settore idrico, controllata da quest'ultima. La catena di controllo di Genova Acque fa inoltre capo, tramite AMGA stessa, al Comune di Genova.

Ci si riserva un supplemento d'indagine su:

- Acque Potabili S.p.A. di Torino (ex Italgas) in quanto si è in attesa di ulteriore documentazione sulla composizione societaria.
- Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante che ha presentato richiesta di salvaguardia solo ai sensi della L. 36/94 che non opera distinzioni tra soggetti pubblici e privati e non ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1736/98 che tale distinzione stabilisce ai fini della salvaguardia, contemplandone la possibilità solo per aziende speciali e successive trasformazioni, enti e consorzi pubblici e società miste.
- Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. e Acquedotto Nicolay S.p.A. anche ai sensi dell'art. 35, 1° comma, punto 14, della L. 448/2001.

Pertanto la situazione di Acque Potabili S.p.A. di Torino (ex Italgas) in relazione ai criteri oggettivi è stralciata e sarà esaminata successivamente.

Criteri oggettivi

Indici di bilancio.

- a) Risultato operativo.
Tutte le società presentano per il triennio 2000/2002 un risultato operativo positivo, ad eccezione di E.G.U.A. S.r.l. per la quale è negativo nel 2001, motivato comunque dagli investimenti effettuati.
- b) Indice di liquidità.
Tutte le società presentano per il triennio 2000/2002 un Quick ratio compreso tra 0,50 e 2, quindi si trovano tra "Situazione soddisfacente" e "Situazione di tranquillità finanziaria". Il requisito è soddisfatto in quanto nel Comitato Consultivo del 22 aprile u.s. si era stabilito che non potevano essere salvaguardate le gestioni con Quick ratio < 0,33 "Squilibrio finanziario".
- c) Capitale circolante netto.
Tutte le società presentano per il triennio 2000/2002 un saldo positivo. L'annualità 2002 non è presa in considerazione per A.M.G.A. S.p.A. in quanto non indicativa a causa della separazione societaria tra distribuzione e commercializzazione gas. Conseguentemente il bilancio al 31/12/2002 risulta influenzato dalla suddetta operazione per quanto riguarda le attività e passività, i costi ed i ricavi riferiti ai suddetti conferimenti.

In conclusione si ritiene che le Società A.M.G.A. S.p.A., AM.TER. S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., IDROTIGULLIO S.p.A. e, per quanto sopra esposto, GENOVA ACQUE S.p.A. soddisfino i requisiti relativi agli Indici di bilancio.

Atto costitutivo e Statuto.

Tutte le Società hanno presentato l'Atto costitutivo e lo Statuto dal cui esame non si ha nulla da rilevare.

Eventuale convenzione o contratto di servizio per la gestione in essere.

Tutte le Società prese in esame sono concessionarie in base a convenzione o contratto di servizio.

Dichiarazione di proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni.

Dall'analisi della documentazione pervenuta titolare della proprietà è l'ente locale, salvi i casi in cui l'opera sia realizzata dalla società ma la titolarità della proprietà è legata al periodo di tempo necessario all'ammortamento del costo dell'opera.

Dichiarazione sul valore in vigore del minimo impegnato con l'indicazione del percorso di superamento.

SOCIETA'	COMUNI GESTITI
<i>Genova Acque S.p.A.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Genova: risulta già superata l'applicazione del minimo impegnato • Altri Comuni: a partire dall' 1/7/02 il minimo impegnato è passato da 120 a 60 mc/anno; il percorso di superamento seguirà le disposizioni Cipe
<i>Idrotigullio S.p.A.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Chiavari: a partire dall' 1/7/02 il minimo impegnato è passato da 108 a 52 mc/anno; il percorso prevede di ridurre il minimo nell'arco di 4 anni • Comune di Leivi: risulta già superata l'applicazione del minimo impegnato
<i>Am.ter S.p.A.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni di Campoligure, Masone, Rossiglione: risulta già superata l'applicazione del minimo impegnato • Comune di Cogoleto: a partire dall' 1/7/02 il minimo impegnato è passato da 163 a 78 mc/anno; il percorso di superamento seguirà le disposizioni Cipe • Comune di Mele: a partire dall' 1/7/02 il minimo impegnato è passato da 120 a 60 mc/anno; il percorso di superamento seguirà le disposizioni Cipe
<i>Egua S.r.l.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Cogorno: a partire dall' 1/1/02 il minimo impegnato è passato da 108 a 72 mc/anno; il percorso prevede di ridurre il minimo nell'arco di 4 anni

Carta dei servizi.

Tutte le Società esaminate sono dotate della Carta dei Servizi. Le stesse sono conformi alla normativa vigente.

L'esame dei restanti criteri proseguirà nei giorni successivi e sarà presentata apposita relazione al prossimo Comitato del 27 maggio 2003.

ALLEGATO DECISIONE CONFERENZA N. 4 DEL 13 MAGGIO 2003

PROVINCIA DI GENOVA

AREA 08 – AMBIENTE

Ufficio Segreteria Tecnica Legge Galli

Via G. Maggio, 3 - 16147 GENOVA - Telefono 010.5499875

Via G. Maggio, 3 - 16147 GENOVA - Telefax 010.5499821

Prot. N. 58211/2003

Genova, 3 giugno 2003

Alle Società:

Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.

Acquedotto Nicolay S.p.A.

Piazza della Vittoria 11/A

16100 GENOVA

OGGETTO: L. 36/94 – Art. 35 L. 448/01. Organismi da salvaguardare. Presentazione richieste.

Con nota prot. n. 50513 del 12.05.2003, ci si riservava di esaminare la posizione dei soggetti proprietari di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali per la gestione dei servizi idrici, diversi dagli enti locali, all'esito dell'esame e delle decisioni della Conferenza sui criteri per le gestioni da salvaguardare ai sensi dell'art. 35, comma 1, punto 14, della L. 448/2001, facendone oggetto di apposita riunione.

In attuazione della nota di cui sopra, si trasmette l'elenco dei criteri e dei parametri per la salvaguardia delle gestioni esistenti:

- Dichiarazione di proprietà delle reti, impianti ed altre dotazioni;
- Relazione sulle dimensioni territoriali del servizio in atto;

- Relazione sul servizio in atto intesa come dimostrazione di conduzione del servizio di acquedotto con una struttura di personale e mezzi idonea allo svolgimento delle funzioni e delle attività prevalenti connesse al servizio medesimo;
- Titoli in forza dei quali tali soggetti dispongono delle risorse idriche (qualora svolgano il servizio di acquedotto) – quindi: concessioni di derivazione (data rilascio e rinnovi – scadenza – volumi derivabili a livello puntuale (l/sec) ed annuale – uso complementare);
- Dichiarazione sul volume venduto ed erogato distinto per tipologia di utenza (civile, industriale, ingrosso) nell'anno 2001 – tariffe applicate alle diverse tipologie di fornitura;
- Principali interventi realizzati negli ultimi 10 (dieci) anni con relativi investimenti sugli impianti di captazione, trasporto, potabilizzazione, distribuzione;
- Programma degli investimenti per il rinnovamento ed adeguamento degli impianti alle esigenze dell'utenza, per il miglioramento quali – quantitativo del servizio in conformità alle prescrizioni normative e agli standard di servizio;
- Relazione sullo stato quali – quantitativo delle acque captate ed erogate negli anni 2000-2002, con riguardo all'esito dei controlli interni effettuati dai soggetti gestori ed idonea documentazione comprovante la conformità del servizio alle prescrizioni del D.P.R. 236/88 e del D. Lgs. 152/99 (acque potabili e acque reflue), nonché una relazione sul rispetto e sulle problematiche che potrebbero emergere dall'attuazione del D. Lgs. 31/2001, come richiesto con nota prot. 50953/2003 ;
- Dichiarazione sul valore in vigore del minimo impegnato per l'uso domestico del servizio di acquedotto, con l'indicazione del percorso previsto di superamento dello stesso ai sensi del punto 1.3 della Deliberazione C.I.P.E. 52/2001;
- Carta dei servizi.

Si invitano codeste spett.li Società a riassumere brevemente la vita delle stesse, dalla costituzione ad oggi, e precisare a quale titolo gestiscono il servizio pubblico essenziale di acquedotto.

In conclusione, ferma ed impregiudicata la competenza della Conferenza in ordine alla individuazione delle gestioni da salvaguardare, i soggetti gestori in indirizzo dovranno far pervenire all'Ufficio Segreteria Tecnica Legge Galli dell'Area 08 Ambiente della Provincia di Genova, Via G. Maggio, 3 16147 Genova Quarto, **entro e non oltre le h. 12.00 di martedì 10 giugno p.v.**, dettagliata e documentata relazione comprovante il possesso dei requisiti di cui alla presente nota.

Il Responsabile di procedimento è il Dr. Paolo Giampaolo, Responsabile Ufficio Segreteria Tecnica Legge Galli.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione si prega di contattare i seguenti recapiti:
telefono: 010-5499875 - 010-5499933 – 010 5499851; fax: 010 5499821 – 010 380765
posta el. : giampaolo@provincia.genova.it; campani.r@provincia.genova.it.

L'Assessore all'Ambiente
(Dr. ssa Renata Briano)